



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
*presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere*

**COMUNICATO STAMPA**

Questa mattina, in Vairano Patenora frazione Marzanello (CE), militari del Comando Stazione Carabinieri di Vairano Scalo hanno dato esecuzione ad un'Ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nei confronti di DANIELE Carmine, nato a Cassino (FR) il 15.7.1971 e ANZIT Anouar, nato in Marocco il 26.11.1969 (entrambi residenti in Vairano Patenora), ritenuti gravemente indiziati del delitto di concorso in tentato incendio, con l'aggravante di avere commesso il fatto per motivi di odio razziale.

Il provvedimento restrittivo costituisce il parziale epilogo di un'indagine- diretta dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere - iniziata nel gennaio 2017, condotta mediante complessi accertamenti di p.g., che ha consentito di acquisire gravi indizi a carico dei due indagati in ordine al tentativo di incendio del C.T.A. denominato EUROPA, sito in viale Europa di Vairano Patenora frazione Scalo (CE), domicilio di cittadini extracomunitari richiedenti asilo.

La sera del 9.1.2017, le persone arrestate, utilizzando una bottiglia in plastica contenente liquido infiammabile del tipo benzina, poi rinvenuta sul luogo, riuscivano ad appiccare il fuoco alla rete di recinzione che proteggeva le grate esterne del centro e agli abiti ivi appoggiati, con il chiaro intento di provocare un esteso incendio ed una conseguente esplosione, causa la presenza nelle vicinanze di un contatore del gas metano, con potenziali conseguenze lesive per le persone ivi alloggiate ed anche per vicini e passanti.

Solo il tempestivo intervento degli ospiti della struttura presenti nell'immobile consentiva di impedire i propagarsi delle fiamme.

Le indagini esperite si articolavano nell'acquisizione delle registrazioni di alcune telecamere di video sorveglianza presenti nelle vicinanze, così consentendo di ricostruire la dinamica dei fatti: emergeva che i due indagati, a bordo di un'autovettura di proprietà dell'ANZIT, dopo aver prelevato benzina da una stazione di rifornimento, si recavano presso il C.T.A. dove tentavano di appiccare l'incendio, allontanandosi poi con il medesimo veicolo verso i loro rispettivi domicili.

Sulla base delle indagini esperite veniva utilmente contestata l'aggravante di aver agito per finalità di discriminazione ed odio razziale, atteso che - in assenza di qualsiasi movente alternativo - si desumeva fondatamente che l'azione fosse evidentemente motivata da un evidente sentimento di rancore nutrito indistintamente verso i cittadini extracomunitari, in genere, indistintamente accomunati - in modo indifferenziato e spersonalizzante - in ragione del colore della pelle e della collocazione presso il C.T.A.

L'episodio del 9 gennaio 2017, risultava essere la reiterazione, in forma potenzialmente più grave, di una precedente aggressione, consumata in data 16.11.2016, allorquando quattro giovani, tra cui il figlio di DANIELE Carmine - tutti nell'occasione tratti in arresto in flagranza di reato - armati di tronchese e di pistola erano entrati all'interno del medesimo C.T.A. ed avevano picchiato alcuni extracomunitari, distruggendo l'abitazione ed esplodendo colpi d'arma da fuoco ad altezza d'uomo. Giova sottolineare - per escludere ogni possibile movente ritorsivo individuale - che tra i cittadini stranieri allocati presso il C.T.A. il 9 gennaio 2017 non vi erano più i quattro ragazzi oggetto di precedente aggressione, i quali, per motivi di ordine e sicurezza pubblica, erano stati trasferiti immediatamente ad altro centro, su disposizione della Prefettura di Caserta.

Santa Maria Capua Vetere (CE), 10 agosto 2017.

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA AGGIUNTO**

*Alessandro Milita*

